

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Codice fiscale 02208060349 – Partita iva 02208060349
STRADA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A - 43121 PARMA PR

Numero R.E.A 219820

Registro Imprese di PARMA n. 02208060349
Fondo di Dotazione Patrimoniale € 1.850.000,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2015

1. DATI GENERALI

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa redatti secondo i principi e modelli di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, dalla presente Relazione sulla Gestione.

Il bilancio dell'esercizio 2015 presenta un utile di € 46.917 contro un utile dell'esercizio precedente di € 41.842.

L'analisi delle voci di bilancio è condotta nelle pagine seguenti della presente relazione e nella nota integrativa alle quali si fa rimando.

Appare qui opportuno anticipare le principali voci del conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio, poste a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad € 2.576.799 contro 3.147.809 del 2014 registrando una differenza negativa di € -571.010, in valore percentuale -18% per effetto della diminuzione dei ricavi da concessioni (€ -508.503) parzialmente compensata dai rimborsi spese per utenze e costi del personale fatturati al Consorzio Paganini (+ 295.338) e dalla diminuzione dei ricavi diversi per la mancanza del ricavo legato alla commessa Replay.

Gli altri ricavi e proventi, che accolgono i contributi dei Soci, degli Enti pubblici, dei Terzi e le Liberalità etc., sono stati pari ad € 6.973.317 contro € 6.252.184 del 2014. L'aumento di € 721.133 (+11,5%) si è registrato per l'assegnazione del contributo AR-CUS di € 500.000, per l'incremento del contributo Regionale + € 90.000 e per l'aumento delle liberalità ricevute +€ 119.450. La diminuzione del contributo ministeriale rispetto all'anno precedente -€ 211.065, avvenuto a causa dell'innovata modalità di assegnazione introdotta dal DM 1° luglio 2014, è stata compensata dall'aumento dei contributi ricevuti da altri enti.

Il Valore complessivo della produzione rispetto all'anno 2014 è aumentato di € 150.122 passando da € 9.399.993 a € 9.550.116 + 1,5%.

I costi di produzione, con esclusione degli accantonamenti a fondi e delle svalutazioni, sono diminuiti di € -651.014 -7%. Ciò significa che l'attività ordinaria della Fondazione è stata realizzata con minor acquisti di materie per € -186.956, minor costi per servizi per € -251.384, minor costi per noleggi (costumi, allestimenti ecc.), minori costi del personale per € -172.597 e minori oneri diversi di gestione e ammortamenti per € -21.838.

Questo, oltre all'incremento delle liberalità dovuto all'Art Bonus, ha permesso di gettare le basi per un rilancio dell'attività accantonando le risorse residue ad un Fondo per lo sviluppo del Festival Verdi.

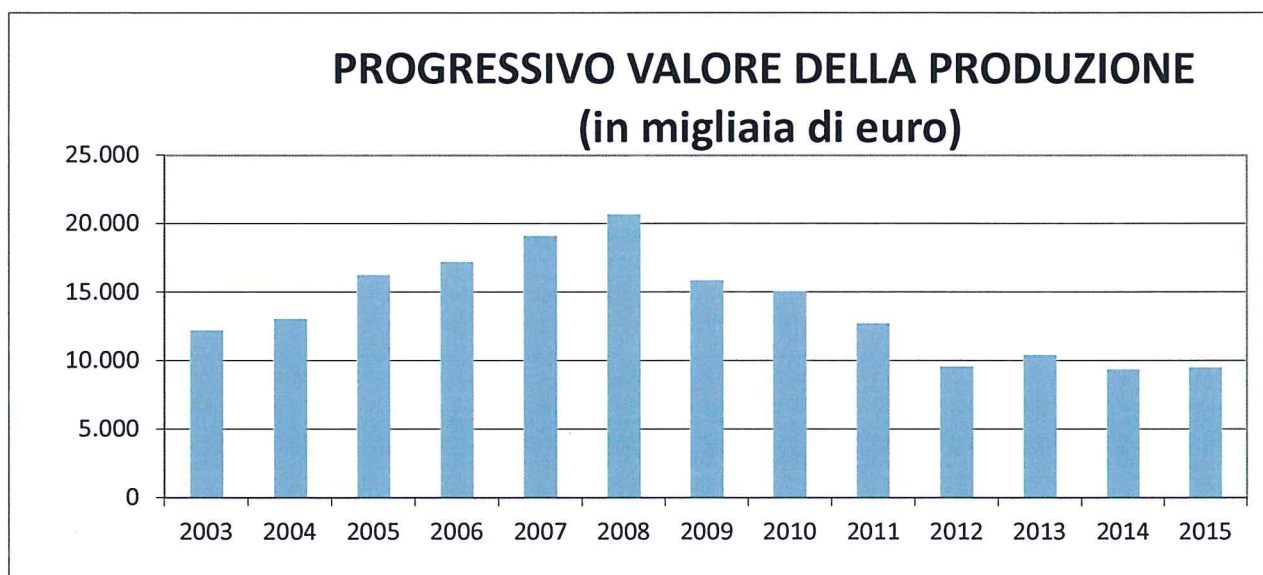
Per questa ragione, la differenza tra il Valore e il Costo della Produzione è positiva e pari a € 341.887 e rappresenta, in linea con l'esercizio precedente, il 3% del Valore della Produzione.

I proventi e gli oneri finanziari danno luogo ad un saldo negativo di € -49.816, in calo rispetto al 2014 di € 41.675 (-45%).

Il Bilancio 2015 registra, per un totale di € -60.652, fatti di natura straordinaria costituiti dall'adeguamento dei fondi ammortamento per effetto dell'ammortamento anticipato di € 19.839 e per la svalutazione dell'impianto di fibre ottiche presso l'auditorium Paganini per € 40.812.

Le imposte stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza sono pari a €184.503. Conseguentemente, come sopra anticipato, la gestione dell'esercizio 2015 dà luogo a un risultato positivo per € 46.917.

Il grafico seguente, aggiornato con i dati dell'anno 2015, illustra la progressione del Valore della Produzione dall'anno di nascita della Fondazione, evidenziando un aumento dal 2003 al 2008, seguito da un forte decremento delle risorse a disposizione dal 2009 ad oggi.



La suddivisione per natura dei ricavi di vendite è rappresentata, in raffronto con l'anno 2014, nel grafico successivo.

Nell'esercizio 2015 si sono realizzate la Stagione Lirica, la Stagione Concertistica, il Festival Verdi, il Festival ParmaDanza e Regio Young, e altri eventi come Altraopera e Gallà di Capodanno oltre a spettacoli ospitati e ad altre attività in concessione.

Gli incassi da biglietteria sono pressoché uguali a quelli dell'anno passato, in quanto i minori incassi della Stagione Lirica, per effetto di una produzione in meno, si sono compensati con quelli maggiori del Festival Verdi e degli altri eventi.

Nella stagione lirica si sono messe in scena 2 titoli *Elisir* (4 recite) e *Madama Butterfly*; (4 recite); durante il Festival Verdi si sono realizzati due titoli lirici *Otello* (4 recite) e *Corsaro* (4 recite) presso il Teatro Regio e una produzione *Rigoletto* a Busseto in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna. Il calendario del Festival è stato arricchito da 3 Recitals e 3 concerti.

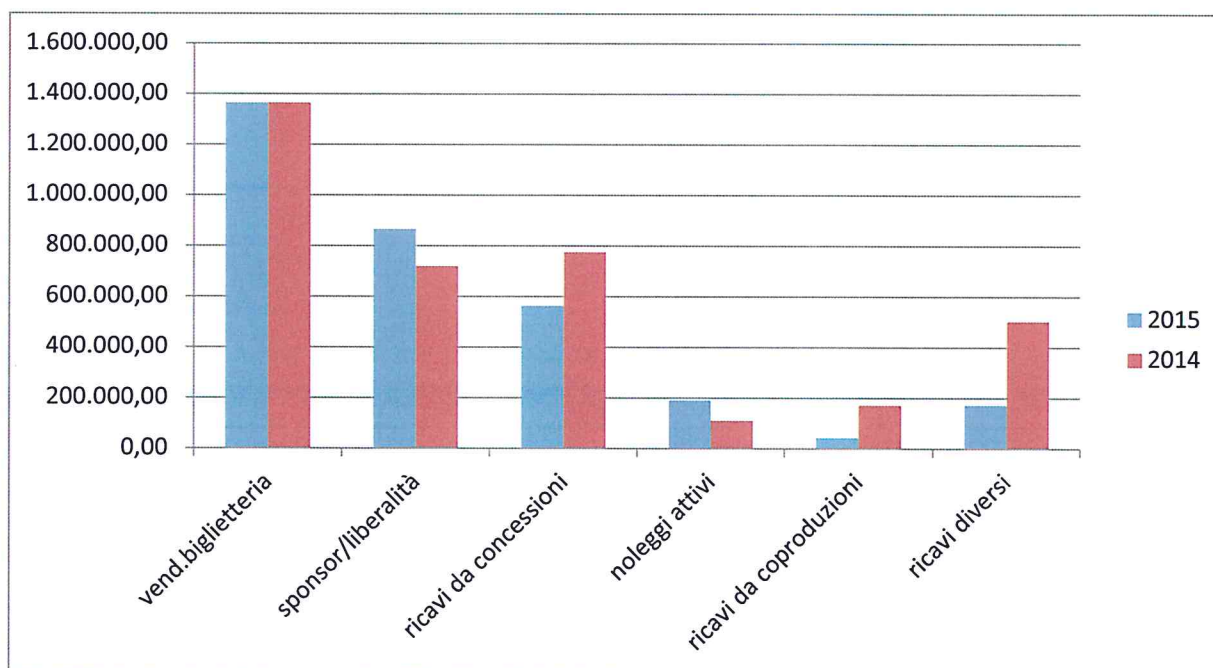
I ricavi da concessioni sono costituiti dalle concessioni del Teatro Regio e del Ridotto per € 267.862, mentre i ricavi da concessioni per noleggio sale Auditorium si sono trasferiti nel neocostituito Consorzio Paganini. Per contro i relativi costi di struttura e di personale gravano sul medesimo Consorzio con un recupero pari a € 295.338. Per tale motivo emerge una differenza di minor ricavo per concessioni pari a € 213.165.

La voce Sponsor e Liberalità è aumentata di € 144.684. Questo incremento è stato sicuramente agevolato dalla possibilità di usufruire del credito d'imposta Art Bonus che ha incoraggiato i mecenati a erogare maggiori contributi.

A differenza dell'anno passato, nel 2015 si è avuta una sola coproduzione con il teatro di Reggio Emilia per *Elisir*, per questo motivo i ricavi da coproduzioni si sono ridotti di € 129.197.

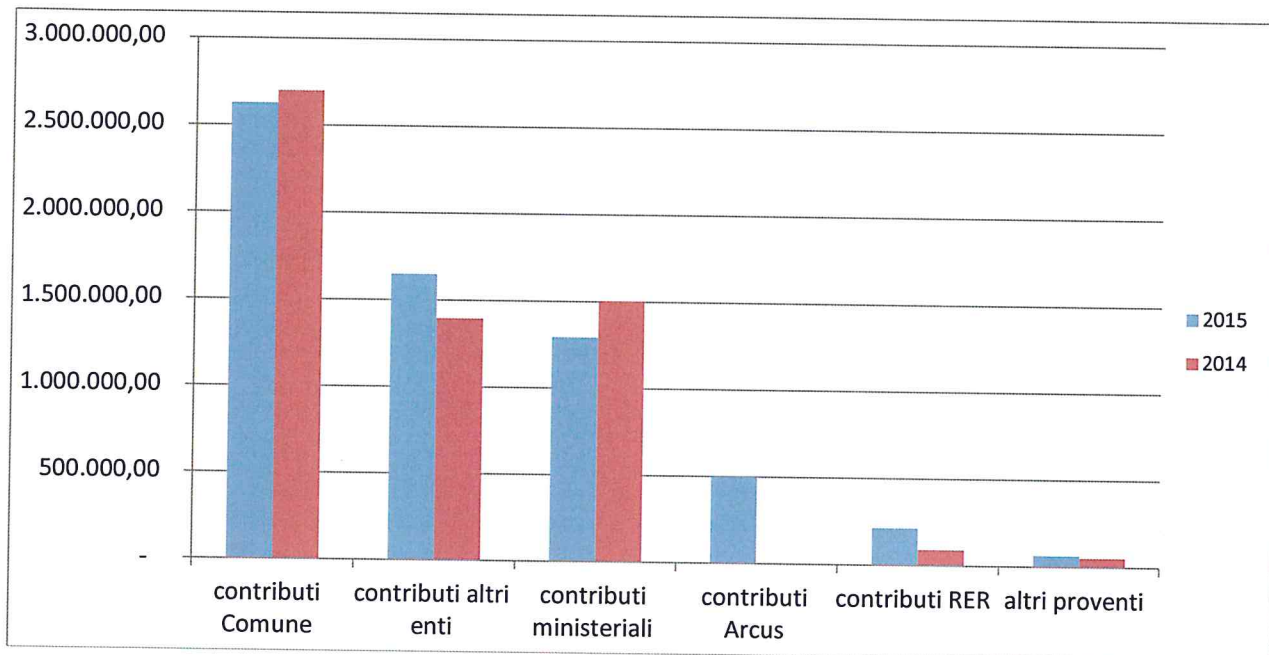
Tra i ricavi diversi la consistente differenza pari a € -326.416 è data dal mancato introito legati alla commessa Permasteelisa (€ 465.968) per l'arredo scenografico dello store di Replay a Milano, iniziata nel luglio 2014 e protrattasi fino ad aprile 2015.

Nel grafico che segue viene espresso quanto illustrato sopra.

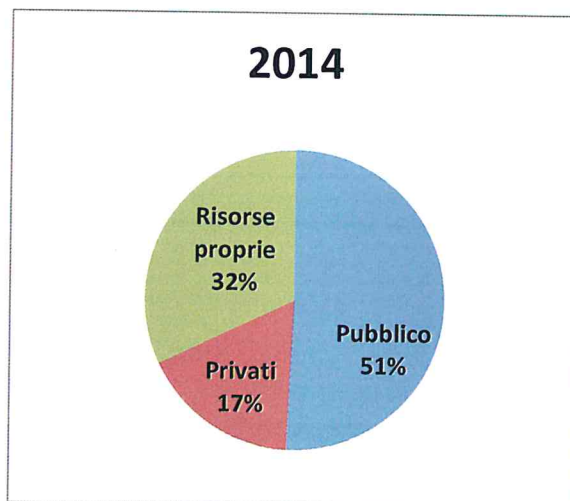
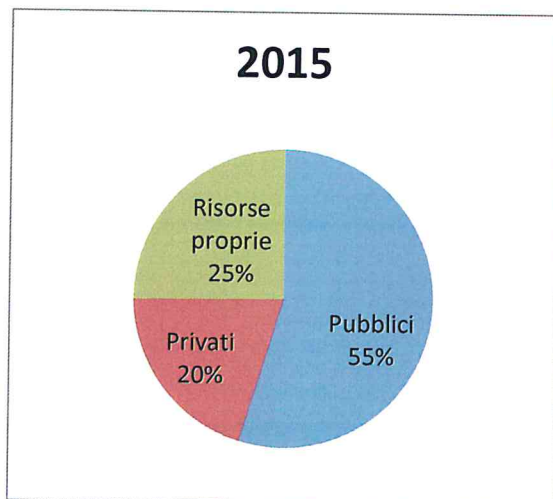


Nel grafico seguente vengono rappresentati i contenuti del capitolo 'Altri ricavi e Proventi', suddivisi per fonte di provenienza. Per una migliore lettura, si precisa che la voce

'Contributi da altri enti' include quelli di Fondazioni bancarie, Camera di Commercio e Associazione Reggio Parma Festival.



Qui di seguito è rappresentata graficamente la suddivisione delle fonti in comparazione con l'anno precedente. I fondi Pubblici sono aumentati in percentuale per il contributo Arcus.



2. SITUAZIONE FINANZIARIA

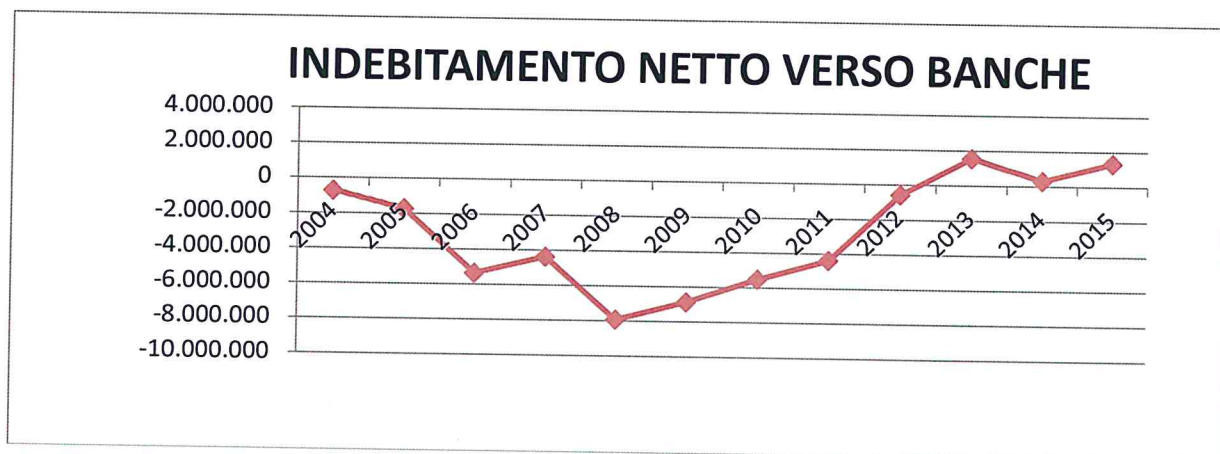
La situazione finanziaria, al termine dell'esercizio, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un saldo di € -291.656 contro € -1.695.348 nel 2014.

I crediti a breve sono aumentati rispetto all'anno precedente di € 208.372, di cui € 137.150 riconducibili ai crediti verso clienti per effetto della normale gestione ed € 66.313 ai crediti verso Altri. Nei primi mesi dell'anno 2016 sono stati incassati parte dei Crediti

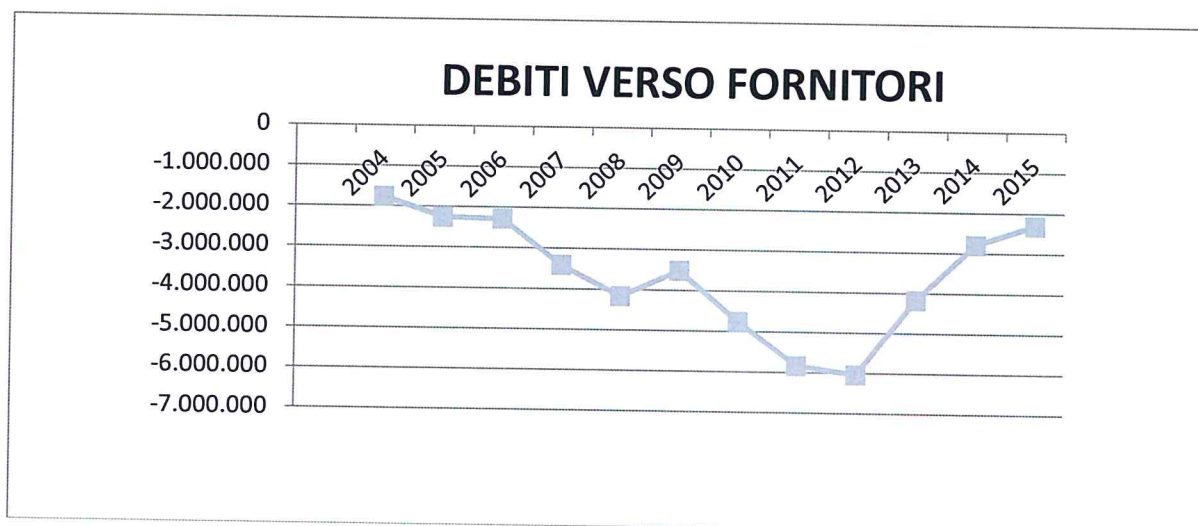
verso Altri: il contributo dell'associazione Reggio Parma Festival (€ 332.000), della Fondazione Cariparma per € 48.549 di Ascom (€ 55.000), ed un residuo del Comune di Parma di € 10.000. Rimangono da riscuotere il 20% del contributo Ministeriale per € 258.792, della Regione Emilia Romagna per € 22.800 ed il contributo Arcus per € 500.000.

L'indebitamento verso le banche è sceso da € -345.702 nel 2014 a -153.573.

Il saldo tra debiti verso le banche e disponibilità per depositi bancari (indebitamento netto) è aumentato da € 317.186 a € 1.337.054, in conseguenza degli incassi dei contributi avvenuti nel mese di dicembre e delle vendite di biglietteria per gli spettacoli 2016 avvenute nell'ultimi due mesi dell'esercizio.



I debiti verso i fornitori sono diminuiti di € 486.559 rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno si sono chiusi gli ultimi piani di rientro, migliorando ulteriormente le condizioni di approvvigionamento e l'esposizione complessiva. La media dei giorni di pagamento fornitori rimane vicino a quella dell'anno precedente e cioè pari a 295 giorni, questo per effetto dell'importante impegno finanziario del Festival Verdi che si concentra negli ultimi mesi dell'anno.



Alla presente relazione è allegato il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2015. L'avanzo di fabbisogno finanziario, pari a € 1.033.138 deriva:

- dalle operazioni dell'esercizio, che hanno generato liquidità per € 410.764, principalmente per l'effetto dell'autofinanziamento;
- da investimenti che hanno assorbito liquidità per € 127.650;
- dalla variazione del Capitale Circolante Netto che ha assorbito liquidità per € 488.847;
- dall'attività di finanziamento / gestione finanziaria, che ha generato liquidità per € 1.238.871 mediante l'aumento del Fondo Patrimoniale e delle riserve per di € 254.592, la variazione dei Fondi Rischi e del Fondo per spese future di € 980.020 e l'aumento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto di € 4.259.

Per maggior chiarezza, vengono allegati gli indici a confronto con l'anno precedente e uno schema di sintesi con rappresentazione grafica.

3. SITUAZIONE ECONOMICA

Anche l'anno 2015 si è chiuso con un utile, in linea con quanto stabilito dal piano di ristrutturazione presentato nel 2012, e dal budget 2015.

Nei primi mesi dell'anno 2015 l'attività del teatro si è interrotta per i lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato il palcoscenico. Per questo motivo il debutto della Stagione Lirica, rivista nella sua programmazione, è stato posticipato al 22 marzo.

Nello stesso periodo il nuovo Direttore Generale Anna Maria Meo ed il consulente per i progetti speciali Barbara Minghetti, hanno iniziato una ricca attività di programmazione e pianificazione, intensificando l'offerta nel secondo semestre dell'anno ed arricchendo il progetto iniziale del Festival Verdi con Recitals, Concerti e altri eventi.

Intensa è stata inoltre l'attività di *fund raising*, che ha portato la conferma delle sponsorizzazioni consolidate e l'acquisizione di nuove aziende, che hanno visto nel Teatro Regio l'adatta vetrina per promuovere il proprio nome. L'introduzione dell'Art Bonus ha incoraggiato la raccolta delle erogazioni liberali che si sono incrementate di € 119.450 rispetto l'anno scorso.

Nonostante la diminuzione dell'assegnazione della sovvenzione ministeriale, dei minori incassi di biglietteria della Stagione Lirica, dei mancati incassi per commesse esterne ed il diminuito introito da concessioni, si è ugualmente riusciti ad incrementare di € 150.122 il valore della produzione, grazie alle ragioni sopra elencate ed al contributo Arcus.

Da rilevare la diminuzione dei costi per consulenze artistiche (€ -101.061 oltre ai relativi contributi previdenziali) e per consulenze amministrative (€ -54.397) legate ai compensi percepiti dal maestro Arcà e da Aterconsorzio per il lavoro svolto dal maestro Ferrari.

I costi del personale sono diminuiti rispetto all'anno precedente di € 262.174. La diminuzione è avvenuta nonostante il maggior impegno lavorativo causato dalla nuova produzione di *Otello* curata, nelle scene e nei costumi, dal maestro Pizzi, messa in scena nel Festival Verdi. L'attenta programmazione dei turni di lavoro ed il minor ricorso agli straordinari, ha mantenuto costante il costo del personale; per cui la differenza che si riscontra rispetto all'anno precedente è riconducibile alla commessa Replay che ha impegnato nel 2014 numerose ore di lavoro extra per un valore di € 261.433.

Dal punto di vista degli ammortamenti è da rilevare che nell'anno 2015 si sono acquistati l'impianto audio ed un impianto di videoproiezione per dotare il Teatro di tecnologie proprie anziché ricorrere al noleggio presso terzi. Ciò è risultato conveniente dal punto di vista economico, già dal primo esercizio.

La differenza tra il valore e i costi di produzione, espressione della gestione tipica dell'attività della Fondazione, valorizza un importo di € 341.887, superiore rispetto all'anno precedente di 54.087.

4. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2015

4.1 Attività artistica

Nella **Stagione Lirica** di primavera sono stati presentati due titoli, assenti da più di dieci anni dalle scene del Regio, di due autori italiani della grande stagione del melodramma. **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti è stato riproposto nell'allestimento del Teatro Regio di Parma, con la regia di Marcello Grigorov e le scene e i costumi di Nica Magnani. Nel cast, uno tra i tenori più apprezzati e acclamati nel ruolo di Nemorino, Celso Albello. Accanto a lui l'Adina di Jessica Nuccio, il Belcore di Julian Kim e il Dulcamara di Roberto de Candia. Sul podio della Filarmonica Toscanini Francesco Cilluffo. L'allestimento è stato presentato in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Modena. Il secondo titolo, proposto a giugno in coincidenza con Expo, è stato **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini. Protagonista il soprano giapponese Yasko Sato e accanto a lei Angelo Villari (Franklin Benjamin Pinkerton), Damiano Salerno (Sharpless), Silvia Beltrami (Suzuki). Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini, di cui è Direttore musicale, Francesco Lanzillotta. Lo spettacolo, proveniente dal Teatro Verdi di Trieste, è firmato dal regista Giulio Ciabatti, con le scene e i costumi di Pier Paolo Bisleri.

Il **Festival Verdi**, svoltosi a Parma e a Busseto dal 1 al 31 ottobre, ha trovato in Shakespeare e nel tema del viaggio le sue direttrici. Tre le opere in cartellone, di cui due nuove produzioni, una al Teatro Regio di Parma e una al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto. A inaugurare il Festival, **Otello**, nel nuovo allestimento firmato da Pier Luigi Pizzi, con le luci di Vincenzo Raponi. L'opera, assente dal Festival Verdi da nove anni, ha visto sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini, del Coro del Teatro Regio di Parma e del Coro di voci bianche e giovanili Ars Canto Giuseppe Verdi, il Maestro Daniele Callegari. In scena il tenore Rudy Park e Carlo Ventre nel ruolo del protagonista; con loro Aurelia Florian al suo debutto nel ruolo di Desdemona, Marco Vratogna (*Jago*), Manuel Pierattelli (*Cassio*), Gabriella Colecchia (*Emilia*), Matteo Mezzaro (*Roderigo*), Romano Dal Zovo (*Lodovico*), Stefano Rinaldi Miliani (*Montano*), Matteo Mazzoli (*Un araldo*). Seconda opera al Teatro Regio di Parma, **Il corsaro** è stato presentato nell'allestimento creato da Lamberto Puggelli e ripreso da Grazia Pulvirenti con le scene di Marco Capuana, i costumi di Vera Marzot, le luci di Andrea Borelli e gli assalti del maestro d'armi Renzo Musumeci Greco. In scena, diretto da Francesco Ivan Ciampa alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani, un cast di affermati interpreti formato da Silvia Dalla Benetta (*Gulnara*) e, per la prima volta in questo titolo, Diego Torre (*Corrado*), Jessica Nuccio (*Medora*), Ivan Inverardi (*Seid*); a completare il cast, Matteo Mezzaro (*Selimo*), Luciano Leoni (*Giovanni*) e Seung Hwa Paek (*Un eunuco, uno schiavo*). Una nuova produzione di **Rigoletto** è stata presentata al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto, affidata alla regia di Alessio Pizzich con le scene e i costumi di Davi-

de Amadei e le luci di Claudio Schmid, realizzata in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna. Ad alternarsi nelle sei recite e nella prova generale aperta al pubblico, i giovani artisti del 53° Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" in collaborazione con la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. L'opera è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Busseto, il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto, il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" e Teatro del Cerchio di Parma ed è parte di un ampio progetto volto alla crescita di una nuova leva di interpreti verdiani sia a livello vocale e musicale, sia in senso teatrale più ampio che possano trovare nel Festival Verdi e nel Teatro Giuseppe Verdi di Busseto la sede naturale per la loro maturazione e il loro debutto nei grandi ruoli verdiani. Diversi i concerti e recital che hanno costituito, insieme alle opere, il cartellone principale del Festival Verdi 2015 e hanno proposto arie e duetti d'opera, composizioni da camera e sinfoniche del repertorio ottocentesco, con un appuntamento dedicato alla musica contemporanea. Tra i protagonisti, tutti di fama internazionale, i soprani **Desirée Rancatore** e **Jessica Pratt**, il tenore **Gregory Kunde** e il baritono **Vittorio Vitelli**, il direttore **Antonio Pappano** con l'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, **Jader Bignamini** con la **Filarmonica Arturo Toscanini**, il **Coro del Teatro Regio di Parma**, il tenore **Walter Fraccaro** e il basso **Michele Pertusi**. Al cartellone principale si sono intrecciati gli appuntamenti di *AroundVerdi*, di *VerdiYoung* e numerose occasioni di approfondimento offerte al pubblico gratuitamente per un totale di 77 appuntamenti che hanno animato non solo le sale del Teatro Regio, ma anche altri luoghi significativi della città e del territorio, come il Teatro Farnese, il Lenz Teatro, la Casa della Musica, il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto, il Museo di Casa Barezzi, con il coinvolgimento e la collaborazione delle maggiori istituzioni e delle numerose realtà associazionistiche che rappresentano l'humus culturale della Città.

L'offerta concertistica è stata arricchita dai **Concerti Aperitivo al Ridotto del Teatro Regio**, in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini, che hanno offerto ancora una volta ai musicisti l'occasione di esplorare il vasto repertorio musicale per insiemi da camera e al pubblico l'occasione di condividere il piacere di ascoltare, la domenica mattina, composizioni di rara esecuzione e brani celebri, proposti in trascrizioni originali e inedite. Presentato come una vera e propria sfida tra due grandi compositori, pensata non solo per gli appassionati, ma anche per coloro che ancora non hanno avuto modo di amare l'opera, il concerto **Verdi vs Puccini** ha visto protagonisti il soprano Daria Masiero e il tenore Yusif Eyvazov diretti da Marco Boemi alla guida dell'orchestra I musicisti di Parma. Per la prima volta nella sua storia, il Teatro Regio ha salutato in musica il nuovo anno, la sera di San Silvestro, con un **Gala di Capodanno**. Protagonisti Marigona Querkezi, Laura Polverelli, Matteo Mezzaro, Roberto de Candia, Simon Orfila e Michele Pertusi, diretti da Matteo Beltrami alla testa dell'Orchestra Filarmonica Italiana, che hanno interpretato arie, duetti e brani da *La traviata*, *Don Giovanni*, *Il barbiere di Siviglia*, *L'elisir d'amore*, *Carmen* e dal repertorio popolare napoletano, del musical e sinfonico.

Nell'ambito di *RegioYoung*, la rassegna dedicata al pubblico delle famiglie e delle scuole, dall'asilo nido all'università, si sono intrecciati spettacoli, proposte di approfondimento, prove aperte, incontri di formazione, laboratori didattici per gli studenti e per gli insegnanti, momenti ludici, visite guidate. **Il viaggio di Milo e Maya** ha accompagnato i bimbi da 3 a 8 anni in un giro del mondo attraverso travestimenti e piatti prelibati, alla scoperta di tradizioni, cibi e culture di altri paesi con un attore un cantante, accompagnati al pianoforte. **Otello** e **Il Trovatore** sono stati reinterpretati per i bimbi da 4 a 8 anni da pupazzi, at-

tori, cantanti che hanno fatto vivere le avventure del protagonista, muovendosi tra i panchi e la platea sulle note dei capolavori verdiani eseguiti dal vivo dagli allievi delle Classi di Canto del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma accompagnati dal vivo al pianoforte, con la regia e i testi di Veronica Ambrosini. **La traviata** di Giuseppe Verdi è stata riscritta per bambini e ragazzi da 6 a 15 anni dall'attore e regista Bruno Stori, con gli allievi delle Classi di Canto del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma a interpretare i brani più celebri della partitura verdiana e il Coro di voci bianche della Corale "Giuseppe Verdi" di Parma. *Gli aristogatti, Biancaneve, Cenerentola, Il libro della giungla, La carica dei 101* e le più belle colonne sonore dei film Disney riarrangiate in chiave jazz ed eseguite dal vivo da una gang di musicisti: **Tutti quanti voglion fare il jazz**, Una collaborazione tra Parma Jazz Frontiere e Teatro Regio di Parma, è stato un viaggio nel mondo della musica con i beniamini dei più piccoli, per il divertimento di tutta la famiglia. **Rocky Opera (Picture) Show** ha raccontato un'originale storia dell'opera ad uso e consumo dei più piccoli ascoltatori e del pubblico più esperto, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna diretta da Francesco Cilluffo, l'attore e regista Roberto Recchia e cinque voci soliste. Le avventure del burattino protagonista della favola di Carlo Collodi sono state presentate in musica in **Pinocchio**, la prima nuova produzione del Teatro Regio di Parma dedicata ai più piccoli. Gloria Bruni ha firmato lo spartito della musica originale, su libretto di Ursel Scheffler, presentato nella versione in italiano di Lauro Ferrarini che ne ha curato l'orchestrazione. Le avventure del burattino protagonista della favola di Carlo Collodi rivivono così in musica, per i piccoli da 6 ai 15 anni, nello spettacolo con la regia di Stefano De Luca assistito da Linda Riccardi, gli elementi di scena e i costumi di Carla Riccotti e le luci di Giorgio Valerio. A interpretare i personaggi della favola Giovanna Iacobellis (*Pinocchio*), Daniele Cusari (*Geppetto, Mangiafuoco*), Beatrice Mezzanotte (*Grillo*), Caterina Poggini (*Fata*), Dorela Cela (*Gatto*), Eugenio Maria Degiacomi (*Volpe*), diretti da Stefano Franceschini sul podio dell'Orchestra Bertolucci e del Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi di Parma preparato da Beniamina Carretta. Lo spettacolo è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli, Fondazione Piccolo Teatro di Milano e si è avvalso del patrocinio della Fondazione Collodi.

L'edizione 2015 di ParmaDanza si è svolta al Teatro Regio di Parma dal 9 aprile al 9 maggio ed è stata inaugurata dalla grande étoile **Alessandra Ferri**, che ha presentato in prima assoluta *Trio ConcertDance*. **Aterballetto/Fondazione Nazionale della Danza**, presenza costante a ParmaDanza, è stato protagonista di due appuntamenti: Il trittico composto da *SENTieri* (di Philippe Kratz), *Vertigo* (di Mauro Bigonzetti) e *Rain Dogs* (di Johan Inger) e *Don Q.*, originale e spregiudicata rilettura del capolavoro di Cervantes in chiave contemporanea di Eugenio Scigliano. Un altro confronto con il mondo classico, riletto in veste contemporanea, è stato quello proposto da Monica Casadei con la **Compagnia Artemis Danza**, che ha presentato in prima assoluta *Tosca X*. Ha fatto ritorno al Teatro Regio di Parma dopo cinque anni **Carolyn Carlson**, la Signora della Danza contemporanea, che ha presentato, insieme alla sua Compagnia, uno spettacolo nato dalla sua inventiva coreografica e che l'ha vista protagonista in scena, *Short Stories*. Ancora il mondo d'oggi filtrato dalla visione onirica e talentuosa di **Virgilio Sieni**, che con la sua Compagnia ha presentato *Dolce Vita Archeologia della Passione*. Sempre all'insegna della varietà di generi e quindi dell'inclusione di pubblici diversi ha debuttato a ParmaDanza **L'Eolienne**, rinomata compagnia francese che ha presentato lo spettacolo di circo coreografico *Marie-Louise*. Il balletto classico per antonomasia, *Il Lago dei Cigni*

è stato proposto dal **Balletto dell'Opera di Kiev** nella versione classica a firma Petipa-Ivanov e dal **Balletto di Roma** nella versione coreografica di Fabrizio Monteverde.

4.2 Biglietteria

4.2.1 Stagione lirica

Nel corso dell'esercizio 2015 sono andati in scena nella Stagione lirica 2 titoli (L'elisir d'amore e Madama Butterfly) per un totale di 10 rappresentazioni (di cui una prova generale) per un totale di 8.637 spettatori.

La media è stata di 863 spettatori.

4.2.2 Stagione concertistica

Oltre ai concerti eseguiti nel cartellone del Festival Verdi, la stagione concertistica ha visto anche l'esecuzione di 12 concerti cameristici domenicali (denominati "Concerti aperitivo") in collaborazione con la Fondazione Toscanini nella sala del Ridotto del Teatro Regio, con la partecipazione di 1.855 spettatori

4.2.3 Festival ParmaDanza

Il Festival Internazionale ParmaDanza ha messo in scena 10 spettacoli di balletto per un totale di 12 rappresentazioni a cui hanno partecipato un totale di 6.990 spettatori, con una presenza media di 582 spettatori a rappresentazione.

4.2.4 Festival Verdi

Durante il Festival Verdi 2015 sono state messe in scena 3 opere (Otello, Il corsaro e la coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna dell'opera Rigoletto– quest'ultima presso il Teatro Verdi di Busseto) per un totale di 8 rappresentazioni, 3 recital, 4 concerti.

Gli spettatori totali dei 15 spettacoli al Teatro Regio sono 10.950 con una media di 730 spettatori.

Gli spettatori totali dei 7 spettacoli al Teatro Verdi di Busseto sono 1.825 con una media di 260 spettatori.

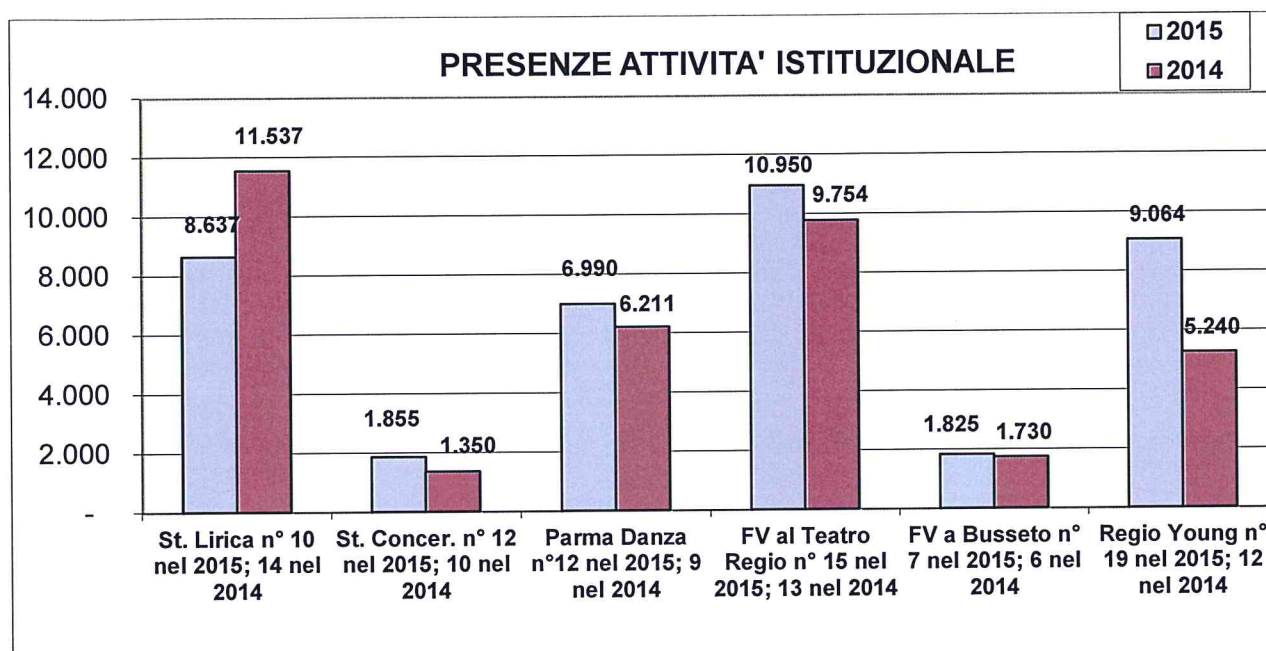
Sono state eseguite anche quattro recite presso il Teatro Lenz dell'opera Verdi Re Lear per un totale di 330 spettatori.

Il totale complessivo degli spettatori è stato quindi di 13.105

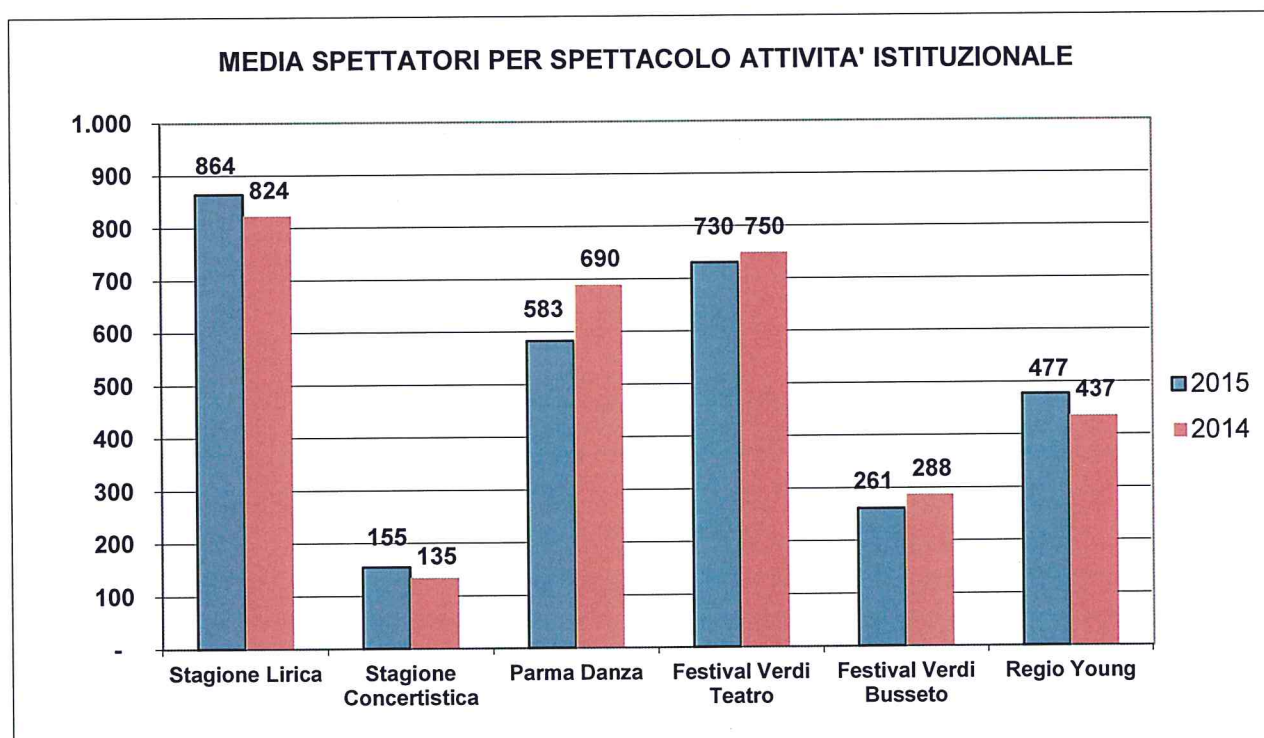
Se si aggiungono i 2.967 spettatori che hanno assistito alle 4 prove (2 antegenerali e 2 prove generali), il totale presenze è di 16.072 spettatori complessivi.

4.2.5 Imparolopera, Regio Young

Nel corso del 2015 sono state realizzati 5 titoli (Milo e Maya, Otello, La Traviata, Pinocchio, Il trovatore) per 19 rappresentazioni e un totale di 9.064 presenze e una media di 477 spettatori a spettacolo.



Nell'asse delle ascisse vengono indicati il n° di rappresentazioni effettuate nel periodo per ogni rassegna.



Capienza Teatro Regio :1092 ; capienza Ridotto 180; capienza Busseto 308.

4.2.6 Novità introdotte

Altraopera

La rassegna Altraopera, rivisitazioni dei classici dell'opera in chiave moderna e brillante, ha visto l'esecuzione di 3 spettacoli (Il flauto magico, La traviata delle Camelie e Othello) per un totale di 955 spettatori.

Gala di Capodanno

Novità dell'anno 2015 è il festeggiamento del nuovo anno con il Gala di Capodanno che ha visto la partecipazione di 642 spettatori. L'evento era associato a una cena di Gala, che ha avuto luogo presso il Ridotto a seguire il concerto.

L'intera capienza disponibile è stata raggiunta con più di 250 coperti venduti.

Regio Card

E' stata introdotta la card Under 30 denominata **Regio Card**, promozione che consente agli spettatori under 30 di acquistare un biglietto per ogni spettacolo ad € 20,00 per i posti di platea e palco, con esclusione delle prime rappresentazioni e nel limite di 20 card per ogni rappresentazione.

4.3 Attività di concessione del Teatro Regio

Gli introiti derivanti dall'attività relativa alle ospitalità della sala del Teatro Regio sono pari a € 213.629, della sala del Ridotto pari a € 30.053 e per lo spazio Bar di € 24.180.

Si è registrato nell'anno 2015 un leggero incremento rispetto all'anno 2013 e 2014.

Il dato positivo risulta maggiormente significativo se si considera il sostanziale aumento dell'attività propria del Teatro, con la conseguente minore disponibilità di date per gli affitti.

Anche per il 2015 la prevalenza delle giornate utilizzate per le concessioni sono state occupate da eventi di natura artistica – concerti di musica pop, balletto, musical.

E' stata confermata la rassegna "Tutti a Teatro" che, sempre con il forte contributo personale di Luca Barilla, ha dato vita a sette importanti eventi artistici con un impegno complessivo di dodici giornate lavorative.

L'esclusività ed il grande pregio degli spazi del Teatro attrae una tipologia di eventi di alto livello che, anche nel corso del 2015, si sono realizzati sia in Teatro che nelle Sale del Ridotto, quest'ultimo strategico per eventi di natura conviviale.

Si segnala inoltre l'ospitalità di alcuni importanti eventi congressuali, fra i quali due congressi medici internazionali, che hanno trovato nella storica cornice del Teatro Regio una perfetta location anche dal punto di vista tecnologico e logistico.

TEATRO REGIO

Concessione d'uso	Eventi	Giornate di Utilizzo
Convention aziendali	4	4
Eventi Artistici	17	21
Rassegna TUTTI A TEATRO	7	12
Eventi privati	1	1
SPECIALE AZIENDE	2	2
	31	40

RIDOTTO

Concessione d'uso	Eventi	Giornate di Utilizzo
Convention aziendali	5	5
Eventi Artistici	5	23
Eventi conviviali	4	4
Concessioni a titolo gratuito con copertura costi vivi	1	1
	15	33

4.4 Attività presso Auditorium Paganini e Sala Ipogea

La Fondazione Teatro Regio unitamente alla Fondazione Arturo Toscanini hanno costituito nel dicembre 2014 il Consorzio Paganini, organismo che ha il compito di assicurare la gestione operativa del complesso che sorge all'interno del Parco Eridania e che comprende l'Auditorium Paganini (conferito al Consorzio dalla Fondazione Teatro Regio), la Sala Ipogea, il Centro di Produzione Musicale (conferiti al Consorzio dalla Fondazione Arturo Toscanini).

Già dal suo primo anno di attività il Consorzio ha fatto rilevare esiti molto positivi: il bilancio ha registrato un valore della produzione pari a € 545.000,00 e si è chiuso in pareggio, con un margine di gestione positivo per circa € 33.000,00, a risultato di una attività che ha complessivamente espresso 153 giornate di apertura.

5. NOTIZIE RIGUARDANTI IL PERSONALE

Situazione del personale al 31/12/14:

- n. 1 Amministratore Esecutivo (dimissionario al 31/12)
- n. 1 Direttore Artistico (dimissionario al 31/12)
- n. 34 unità a tempo indeterminato (*n. 16 amm.vi, n. 17 tecnici, n. 1 add. portineria*)
- n. 28 unità a tempo determinato (*n. 10 amm.vi, n. 1 amm.vo Auditorium, n. 14 tecnici, n. 1 tecnico Auditorium, n. 2 add. portineria*)
- n. 40 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e in Auditorium

Dopo le dimissioni dell'Amministratore esecutivo e del Direttore artistico e la chiusura senza esito della ricognizione esplorativa, attivata per individuare la nuova figura a cui affidare la *governance* del Regio, alla fine di gennaio è stata deliberata l'adozione di un assetto operativo manageriale basato su due differenti ruoli, assegnando quindi l'incarico di *Direttore generale* alla dott.ssa Anna Maria Meo e quello di *Consulente per lo sviluppo e i progetti speciali* alla dott.ssa Barbara Minghetti, con scadenza di mandato, per entrambe, al 31 dicembre 2017.

Sempre a gennaio, in conseguenza dell'adesione di Fondazione al "Consorzio Paganini", i due dipendenti Sara Bufo, amministrativo e Mario Griffa, tecnico, che già lavoravano presso l'Auditorium, sono stati ufficialmente distaccati presso tale consorzio.

In ottemperanza all'Accordo aziendale, siglato nel dicembre 2014 con le OO.SS., a partire dall'anno 2015, sono entrate in vigore le graduatorie per il personale sia tecnico che amministrativo, dalle quali sarà obbligatorio attingere per effettuare le chiamate contrattuali dei lavoratori dipendenti. La struttura organizzativa di base della Fondazione, approvata dalla precedente gestione e allegata a questo accordo, è stata oggetto di proposte di modifica da parte del Direttore Generale, sulla base del nuovo assetto organizzativo da lei suggerito. La struttura così modificata è stata condivisa e ratificata dal C.d.A. nella seduta del 6 maggio 2015.

In febbraio, dopo la scadenza del suo contratto a tempo determinato, essendo già in quiescenza, la sig.ra Clementina Viani, Responsabile dell'ufficio Produzione, ha manifestato al Presidente la propria disponibilità ad una collaborazione a titolo gratuito, prevista dalla legislazione vigente, in conseguenza al recente insediamento del rinnovato assetto direttivo. Questo suo contributo di esperienza e professionalità, concesso fino a giugno, ha permesso, inoltre, un breve periodo di affiancamento con il nuovo *Responsabile di produzione e assistente alla direzione*, che il Direttore generale ha individuato nella sig.ra Ilaria Pucci.

Dal mese di settembre, in affiancamento all'ufficio Produzione, è cominciato un percorso di ottimizzazione sui tempi di lavoro dei reparti tecnici. Un intervento capillare di ridistribuzione di turni e di orari, per ridurre ogni tipologia di straordinario previsto da accordi integrativi aziendali siglati nel passato, i quali prevedono compensi aggiuntivi o maturazione di riposi supplementari che, per il personale stagionale, se non recuperati, devono necessariamente essere pagati a fine contratto. Questa operazione, tutt'ora in corso, ha permesso, già dal 2015, un significativo contenimento della retribuzione straordinaria, permettendo di rispettare le previsioni di spesa, nonostante l'aumento delle attività istituzionali inizialmente programmate.

Agli inizi di novembre, in stretto coordinamento con la Direzione, la Produzione e la necessaria supervisione dell'Avvocato del lavoro, è stato approntato e terminato uno scrupoloso lavoro di riformulazione dei contratti artistici, su argomenti quali: inasprimento penali e obblighi dell'artista, cessione dei diritti, rispetto del budget assegnato per la realizzazione dell'allestimento o parte di esso e rispetto delle norme sull'agibilità, antincendio e antinfortunistiche.

Il Direttore tecnico, sig. Paolo Giaccheri, a fine novembre, ha formalizzato le sue dimissioni irrevocabili, a decorrere dal 1° febbraio 2016, e quindi, per un necessario passaggio di consegne, a gennaio 2016 è stato contrattualizzato il nuovo *Direttore tecnico e degli allestimenti scenici*, sig. Sergio De Giorgi.

Nelle ultime due sedute dell'anno, il C.d.A. ha ratificato, su proposta del Direttore generale che ha completato un lavoro di essenziali verifiche legislative ed economiche, il passaggio a tempo indeterminato, da dicembre 2015, di n. 5 lavoratori stagionali, due tecnici, due amministrativi e un addetto portineria, in ottemperanza alle graduatorie definite nell'Accordo aziendale del 17/12/14. Con manifesta soddisfazione, è stato così ripreso il percorso di stabilizzazioni, previsto dall'Accordo sindacale del 2012, che era stato sospeso, nelle ultime due stagioni, a causa della difficile situazione economico-finanziaria attraversata dalla Fondazione.

Sempre a dicembre, in considerazione della realizzazione del nuovo allestimento della seconda opera in cartellone prevista nel 2016 *L'Occasione fa il Ladro*, da parte dei nostri laboratori di scenotecnica e di sartoria e la novità del 31 dicembre con il *GALA di Capodanno*, si è reso necessario potenziare gli organici tecnici di scenografia, falegnameria, sartoria e delle maschere di sala, assunte a prestazione per lo spettacolo dell'ultimo dell'anno.

Situazione del personale al 31/12/15:

- n. 1 Direttore Generale
- n. 39 unità a tempo indeterminato (n. 18 amministrativi, n. 19 tecnici, n. 2 add. portineria)
- n. 33 unità a tempo determinato (n. 8 amministrativi, n. 24 tecnici, n. 1 add. portineria)
- n. 47 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e in Auditorium
- n. 2 unità in distacco presso Consorzio Paganini (n. 1 amm.vo, n. 1 tecnico)

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La causa giudiziaria in corso tra Orchestra Teatro Regio di Parma e Fondazione Teatro Regio non ha segnato sviluppi nell'anno 2015. La prossima udienza è stata fissata l'8 giugno 2016. La valutazione del rischio rimane la medesima dell'anno passato, risultando la richiesta risarcitoria, a parere dell'avv. Massimo Ferrari, "assolutamente spropositata" da cui l'ammontare risarcitorio dovrà "essere ridotto ad una somma grandemente inferiore". Per tali ragioni, ed al solo fine prudenziale, si è ritenuto di accantonare, anche nell'anno 2015, la medesima somma dell'anno 2014, pari a € 150.000.

Vale invece la pena soffermarsi sull'importante accantonamento al Fondo per lo sviluppo del Festival Verdi effettuato nell'anno 2015. Tutta l'attività sviluppata nel corso dell'anno e la profonda revisione del modello di gestione della Fondazione ha avuto come fine il raggiungimento dell'obiettivo primario di rilancio del Festival Verdi.

A tal fine si è ritenuto indispensabile elaborare un Progetto Artistico di grande qualità e incrementare al contempo l'attività di produzione che per il 2016 prevede ben quattro titoli di cui una sola ripresa e tre nuovi allestimenti. A fine ottobre è stato presentato il progetto e sono stati presi impegni nei confronti di terzi sottoscrivendo contratti.

Uno degli elementi maggiormente qualificanti del programma è senz'altro costituito dalla produzione che troverà ospitalità presso il Teatro Farnese: si tratta a tutti gli effetti di un progetto speciale a firma di un Maestro di fama mondiale come Peter Greenaway, la cui realizzazione richiederà un allestimento ad hoc dello spazio, a tutt'oggi catalogato come spazio museale, la cui fruizione in veste di spazio teatrale richiede un vero e proprio allestimento che garantisca piena visibilità agli spettatori, ottemperando al contempo alle stringenti regole e normative atte a garantire la sicurezza delle persone oltre che dei luoghi. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un accordo di collaborazione firmato con la Soprintendenza ai Beni Culturali, col la quale la Fondazione si è impegnata ad accollarsi tutte le spese relative all'operazione ivi inclusi i costi relativi al personale di sorveglianza

impegnato in orari straordinari per tutto il periodo di fruizione dello spazio da parte della Fondazione.

Inoltre, definita la programmazione con tanto anticipo come più volte auspicato, al fine di assicurare una adeguata valorizzazione del progetto, è stata avviata una grande campagna di comunicazione a livello internazionale che include la presentazione del programma del Festival alla stampa musicale specializzata e ai tour operators a Monaco e Berlino, oltre che a Vienna, Londra, New York, Chicago, Mosca e San Pietroburgo presso gli Istituti Italiani di Cultura.

Per questa ragione e nell'attesa che i contributi pubblici e privati vengano definiti, si è ritenuto opportuno stimare gli oneri futuri scaturiti dalle obbligazioni assunte fino alla chiusura dell'esercizio al fine di preservare il progetto dal rischio di non attuabilità per mancanza di fondi. Tale fondo di € 850.000, pur non coprendo per intero il costo del progetto festivaliero, mette al riparo la Fondazione da rischi di insolvibilità rispetto agli impegni presi nel 2015 garantendo la fattibilità del progetto di rilancio del Festival Verdi, ricchezza di grande attrattiva culturale che ci auguriamo possa consolidarsi nel tempo grazie ad un riconoscimento a livello nazionale.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Negli ultimi mesi dell'anno 2015, la Fondazione è stata ufficialmente nominata Ente Formativo Accreditato della regione Emilia Romagna per l'ambito dello spettacolo (D.G.R. 1602 del 26 Ottobre 2015). Tale importante riconoscimento consente di partecipare ai bandi per programmi comunitari finalizzati alla formazione e alla qualificazione delle figure tecniche e artistiche per il teatro, finanziati dal Fondo sociale europeo attraverso la regione. Nel dettaglio la Fondazione ha partecipato al bando FSe 12 nov 2015 dedicato alla promozione e allo sviluppo delle professionalità dello spettacolo dal vivo, offrendo la propria attività di direzione, assistenza e coordinamento a istituzioni teatrali della regione per la presentazione di due diversi progetti entrambi accettati: *Laboratorio suono verdiano* insieme alla Fondazione Arturo Toscanini, percorso di formazione che verrà realizzato nel 2016 e *Choreographic dance. La composizione coreografica dal solo al gruppo* in partnership con la Fondazione Nazionale Danza, le cui attività partiranno nel 2017.

Ad un anno dall'entrata in vigore del DM del 1 luglio 2014 che ha modificato le modalità di presentazione delle domande al FUS ed i criteri di attribuzione dei contributi stessi, molte sono state le critiche a tale decreto, sfociate alcune in ricorsi che vedono anche la Fondazione chiamata in causa quale parte terza. da cui il Ministero ha introdotto alcune rettifiche, rivedendo tra le altre cose anche la scadenza della presentazione delle domande caduta quest'anno nell'11 aprile prossimo. La Fondazione presenterà la richiesta di contributo nell'ambito dei Teatri di Tradizione settore musica per la lirica, la concertistica, oltre a quella relativa alla rassegna di danza. Aumentando il numero di recite ed i parametri quantitativi e qualitativi, si pensa che il contributo concesso possa essere superiore rispetto a quello dell'anno passato.

Con la medesima scadenza la Fondazione presenterà domanda di contribuzione anche alla Regione Emilia Romagna, inviando sia il piano triennale (2016-2018), che il programma dell'anno 2016, relativo alle coproduzioni, al Festival Verdi al Festival di Danza e al Regio Young.

L'entrata della Fondazione nell'associazione Opera Europa sta già portando alcuni risultati di condivisione di progetti a livello internazionale, permettendo, mediante le coproduzioni, l'abbassamento dei costi fissi di ideazione e costruzione, oltre che la circuitazione del nome del Teatro Regio a livello europeo.

All'inizio del 2016, al fine di monitorare con mezzi adeguati l'attività durante l'anno e mirando ad un efficientamento del lavoro, la Fondazione ha deciso di utilizzare un nuovo software gestionale collegato con la contabilità generale. L'investimento è stato possibile, diminuendo la spesa iniziale, anche grazie alla condivisione del progetto con la Fondazione A. Toscanini che evidenziava le stesse esigenze.

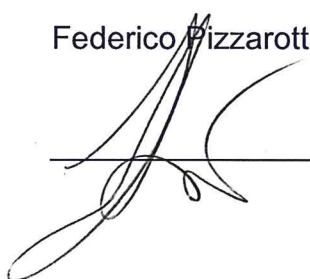
8. CONCLUSIONI

Grazie ad un lavoro di risanamento iniziato nel 2012, si è effettuato un percorso che, passando attraverso la ricapitalizzazione, ha permesso di recuperare efficienza sia dal punto di vista operativo che economico, individuando un'organizzazione snella, capace di far fronte, con spirito ritrovato, a nuovi stimoli ed a nuovi progetti. La diminuzione delle risorse sia pubbliche che private, dal 2008 ad oggi, ha obbligato la Fondazione a razionalizzare le spese, a ritrovare intese con le istituzioni che da sempre hanno sostenuto il teatro, e a ricercare nuove fonti di finanziamento.

Mediante progetti comuni e condivisi con le molte associazioni culturali presenti nella città, è possibile creare una rete capace di rinnovarsi e rappresentare il rilancio culturale e cittadino a cui tutti tendiamo.

Parma, lì 30 marzo 2016

Il Presidente
Federico Pizzarotti

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a series of loops and a horizontal stroke at the end.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

RENDICONTO FINANZIARIO

	2014	2015
RISULTATO ANTE IMPOSTE	196.307	231.420
(Imposte su Reddito)	(154.467)	(184.503)
(Accantonamenti Sval Crediti e f.rischi)		
Reddito operativo dopo le imposte	41.840	46.917
Ammortamenti Operativi	462.526	363.847
Flusso di cassa lordo (AUTOFINANZIAMENTO)	504.366	410.764
+/- Disinvestimenti (Investimenti) Impieghi Fissi	(56.168)	(127.650)
Flusso di circolante della gestione operativa	448.198	283.114
+/- Diminuz. Crediti (Aumento crediti)	(142.688)	(299.015)
+/- Aumento Debiti breve (diminuzione debiti)	(1.804.693)	(189.832)
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (AUM) / Dimin.	(1.947.381)	(488.847)
Flusso di cassa netto (Free cash Flow)	(1.499.183)	(205.733)
Debiti a medio/lungo Aumento/(Riduzione)		
Variazione TFR	(3.555)	4.259
Variazione Fondi rischi	150.000	980.020
Variazione crediti soci c/conf. Capitale (aumento)/diminuzione		
Variazione di Patrimonio netto	100.000	254.592
Flusso di cassa della gestione Finanziaria	246.445	1.238.871
Avanzo (fabbisogno di cassa) (A)	(1.252.738)	1.033.138
SALDO CASSA / BANCHE INIZIO PERIODO	(1.581.286)	(328.548)
SALDO CASSA / BANCHE FINE PERIODO	(328.548)	(1.361.686)
Aumento (diminuzione) P.F.N.Breve	1.252.738	(1.033.138)
Giorni medi incasso contributi	71	78
Giorni medi pagamento fornitori	292	295
% Incidenza oneri finanziari su volume d'affari	0,97%	-0,52%
Indebitamento oneroso / Volume d'affari	4%	2%
% Oneri finanziari su indebitamento oneroso	26,75%	6,00%

COMPOSIZIONE IMPIEGHI		bilancio 2015
1. IMMOBILIZZAZIONI SU TOTALE IMPIEGHI		43,98%
2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI SU TOT. IMPIEGHI		1,12%
3. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI SU TOT. IMMOBILIZZAZIONI		2,56%
4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI SU TOT. IMPIEGHI:		42,33%
5. IMMOBILIZZ. MATERIALI SU TOT. IMMOBILIZZAZIONI:		96,26%
6. CAPITALE CIRCOLANTE LORDO: (liq + cred + scorte + imm fin + ratei)		3.686.630
7. CAPITALE CIRCOLANTE LORDO SU TOTALE IMPIEGHI		56,02%
8. LIQUIDITA' DIFFERITE:		3.686.630
9. LIQUIDITA' DIFFERITE SU TOTALE IMPIEGHI:		56,02%
11. LIQUIDITA' IMMEDIATE SU TOTALE IMPIEGHI:		23,03%
12. LIQUIDITA' IMMEDIATE SU CAPITALE CIRCOLANTE LORDO:		41,10%
COMPOSIZIONE FONTI		
15. CAPITALE PROPRIO SU TOTALE FONTI >= 50%		20,84%
16. PASSIVITA' CONSOLIDATE		1.349.584
17. PASSIVITA' CONSOLIDATE SU TOTALE FONTI		20,51%
18. PASSIVITA' CONSOLIDATE SU TOTALE DEBITI:		26%
19. PASSIVITA' CORRENTI:		3.859.394
20. PASSIVITA' CORRENTI SU TOTALE FONTI		59%
21. PASSIVITA' CORRENTI SU TOTALE DEBITI:		74,09%
22. INDICE DI INDEBITAMENTO <= 1		3,80
MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		
23. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (AC-PC)		-172.764
24. MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO: (pn- imm)		-1.522.348
25. INDICE DI COPERTURA PRIMARIO		47,39%
26. MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO (pn+DL-imm): >0		-172.764
MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		
28. MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO:		-2.344.135
29. INDICE DI DISPONIBILITA':		-60,74%
30. MARGINE DI TESORERIA SECONDARIO:		-172.764
31. INDICE DI LIQUIDITA' (cap.circ.l/pass.corr)		0,96
32. ONEROSITA' MEDIA DEI FINANZIAMENTI: (of/deb v/banche)		-32%
33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/VALORE DELLA PRODUZIONE:		2%

**FONDAZIONE TEATRO REGIO DI
PARMA**
SINTESI

ATTIVO	2014	2015
TOT. CREDITI V/SOCI VERSAMENTI		
IMMOBILIZZ. TECNICHE E FIN.	3.129.911	2.893.714
TOT. ATT. CIRCOLANTE (con Ratei)	2.546.606	3.686.630
TOTALE ATTIVO	5.676.517	6.580.344
PASSIVO	2014	2015
INDEBITAMENTO BANCARIO	345.702	153.573
FORNITORI E ALTRI A BREVE	3.848.887	3.686.706
ALTRI DEBITI E FONDI	412.071	1.368.699
PATRIMONIO NETTO	1.069.857	1.371.366
Totale Passivo	5.676.517	6.580.344

Attivo e Passivo 2015

56,02	56,03
43,98	23,13
	20,84

	Attivo	Passivo
☐ A Breve	56,02	56,03
☐ A Lungo	43,98	23,13
☐ P Netto		20,84